



## **Decreto Dirigenziale n. 146 del 22/07/2010**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 5 - Foreste, Caccia e Pesca

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE MAMMIFERI APPARTENENTI ALLA FAUNA AUTOCTONA OD ESOTICA A SCOPO ORNAMENTALE E AMATORIALE - Art.14, COMMA 1, punto 3) lett. A), L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) Sig.ra Nigro Serafina.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE** la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, comma 1, punto 3) lett.A) prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere mammiferi appartenenti alla fauna autoctona, a scopo ornamentale ed amatoriale;

**VISTA** la legge n°157/92 art. 17 comma 1;

**VISTO** il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320/T-A4 3 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

**VISTA** la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

**VISTA** l'istanza prodotta dalla sig.ra Nigro Serafina nata a Oliveto Citra (SA) il 21/06/1950 ed ivi residente alla Contrada Piano delle Monache,4 intesa ad essere autorizzata ad allevare caprioli a scopo amatoriale ed ornamentale;

**VISTA** la documentazione grafica, nonché la planimetria dell'area di sedime dell'allevamento rapp.1:500 (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale), sulla quale risultano evidenziati oltre al particolare della recinzione del lotto, i punti di collocazione della mangiatoia e abbeveratoio ed esaminata infine la relazione tecnica sulle caratteristiche ambientali del territorio;

**CONSIDERATO** che il sito risulta idoneo all'allevamento del capriolo sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche che da quelle ambientali;

**CONSIDERATO** altresì le indicazioni tecniche espresse dall'ISPRA relative ai recinti di contenimento delle predette specie di mammiferi e le osservazioni dettate sulle caratteristiche dell'impianto e sulla conduzione dello stesso al fine di migliorarne l'efficienza;

**RITENUTO** pertanto di poter autorizzare l'allevamento per un massimo di n°2 capi di capriolo in considerazione della superficie del lotto;

**VISTO** l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24, di cui il comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

## DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare la sig.ra Nigro Serafina nata a Oliveto Citra (SA) il 21/06/1950 ed ivi residente alla Contrada Piano delle Monache,4 a detenere a scopo amatoriale ed ornamentale, nel Comune Oliveto Citra (SA) sul fondo individuato catastalmente al foglio 15 mappale n°751, per una superficie complessiva di circa mq. 5.000, così come indicato nell'allegata planimetria catastale, le seguenti specie di mammiferi: CAPRIOLI (n°2 capi).

La presente autorizzazione è subordinata all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto della normativa vigente in materia, in particolare al mantenimento in perfetta efficienza della recinzione perimetrale in modo da evitare fughe degli esemplari allevati e delle condizioni sanitarie con il controllo dei nuclei allevati, con periodicità trimestrale, attraverso la raccolta e l'analisi di campioni fecali per la ricerca quali-quantitativa di macroparassiti.

Il titolare, provvederà inoltre:

- ✓ alla realizzazione di una pozza d'insoglio (diametro minimo 6-7 metri e profondità di 1 metro al centro) con sponde degradanti e fondo naturale;
- ✓ alla realizzazione almeno di un'area di rifugio (bosco fitto e/o barriere a palizzata o graticciati) in cui gli animali possano nascondersi quando non vogliono essere visti;
- ✓ di prevedere un dispositivo idoneo di cattura a pareti fisse o mobili dotato di due o più camere di contenimento successive e di uno o più corridoi per il trattamento di singoli animali;
- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a far pervenire, all'Ufficio Caccia della Regione, dichiarazione sostitutiva attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/99 ed una dichiarazione sostitutiva attestante di aver provveduto a quanto sopra menzionato.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

*D.ssa Lombardo Daniela*